Anno XXI. Mercoledì 29 Luglio 1868 N. 170

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 27 Luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 4 giugno con il quale è approvata e resa esecutoria la deliberazione della Banca mutua popolare di Firenze, con la quale è aumentato da mille duecento a tremila il numero delle azioni sociali, e colla quale in modificazione all' articolo 36 degli statuti sociali viene disposto che l' intervento di un sesto degli azionisti sia sufficiente per rendere valide le adunanze generali dei soci in prima convocazione.

Disposizioni fatte nel personale dei notai.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 27 Luglio 1868.

Presidenza *Cavalli*, presidente.

La seduta è aperta alle ore 10. 15.

Si riprende la discussione della legge sulla *costruzione delle strade comunali.*

Sella riferisce sull' emendamento Sormanni art. 14 che trova giusto in massima, ma non opportuno, essendo necessario che venga lasciato alle istruzioni ministeriali.

Sormanni lo ritira.

È approvata un' aggiunta all'art. 31 e così dopo breve contestazione anche gli articoli 15 e 16.

L'art. 17 stabilisce che si possano utilizzare le truppe nella costruzione delle strade obbligatorie comunali.

Bertolè-Viale (ministro della Guerra) purchè la disposizione si generalizzi a tutto lo Stato e non alla solo Palermo, accetta l' articolo.

È approvato.

L' articolo 18 riguarda i modi da seguirsi per ottenere dalle autorità militari, i soldati da impiegarsi nella detta costruzione.

Bertolè-Viale (ministro della Guerra) ed il Presidente del Consiglio propongono un'aggiunta per lasciare una certa libertà all' autorità militare, avendone essa anche la responsabilità.

Sella (relatore) facendo ragione alle osservazioni dei ministri propone una aggiunta che concilia le diverse opinioni.

L' art. 18 resta così approvato.

L'art. 19 è relativo alla spesa occorrente nella costruzione delle strade comunali.

Parlano gli onorevoli Accolla, Cortese, Sella, indi l'articolo è approvato.

Marti ritira gli articoli dei quali aveva proposto l' aggiunta.

Sono ritirati gli altri emendamenti ad aggiunte e si approvano gli altri articoli della legge.

La seduta è sciolta alle ore 12.

IL TIRO NAZIONALE A VIENNA

Non sarà fuori di proposito far conoscere ai nostri lettori le splendide accoglienze che la capitale austriaca ha preparato a coloro che da tutte le parti d' Europa, non esclusa l' Italia, interverranno al tiro nazionale.

« Sono ottantamila le bottiglie di « vino schierate in questo luogo, sen« za contare lo *champagne* e il vino « racchiuso nelle *eimers*, cartelli au« striaci, che contengono ciascuno 40 « litri. »

Così principiava la sua descrizione il Cicerone che faceva vedere le cantine improvvisate per i bisogni della festa dei tiratori. Qui non vi sono che « vini nazionali », il Cicerone continuava alzando la sua lanterna all'altezza degli immensi filari di bottiglie. « Ecco del *Liebfrauenmilch* o vino « della vergine che si raccoglie sulle « sponde del Reno. Il nome che si dà « a questo vino deriva da una santa « giovane che un ricco signore fece « seppellire viva dopo avere invano « tentato di farla cadere in peccato; « ed al posto ove fu sepolta spuntò « poco tempo dopo una vite miraco« losa che si moltiplicò sì fattamente « da render ben presto ricco il paese; « ed i poveri ebbero abbastanza lavoro « per mantenere le loro figlie a casa « piuttosto che mandarle a mendicare « sulla via pubblica.

« Come vino d' Austria, ecco del « *Heuriger Gumpoldskirchner Steinkel« lerbrunner*; come vino d' Ungheria « ecco del *Tetenyer*, del *Neszmelyer* e « del *Szexarder*, nomi deliziosi che « richiamano alla mente commoventi « leggende. Eccoci adesso alla giac« ciaia. »

Il freddo intenso che si sentiva in questa parte delle cantine ove si contengono 40 carrate di ghiaccio consigliò i visitatori ad uscire accettando l'invito di vedere le cucine, vasto edifizio innalzato in meno di 15 giorni.

Il centro è occupato da giganteschi fornelli nei quali stanno 32 marmitte in ognuna delle quali potrebbe cuocersi facilmente la metà di un bove. Dietro questi fornelli si veggono 120 forni per l' arrosto, ognuno munito di una leccarda in cui potrebbe stare nel sugo comodamente un montone. Attorno i fornelli si stendono tavole immense e scaffali; quello dei piatti ne contiene 35,000; inutile contare in un altro le boccie, i gotti e i bicchieri.

Una numerosa squadra di bionde ragazze con le corte sottane e le maniche rimboccate, vanno e vengono in questo ammasso pantagruelico; il rumore dei piatti, il fumo che esce dalle caldaie, il tintinnio dei bicchieri, i grossi coltelli che battono sui taglieri la vitella per farne lo *schnitzlen*, prova abbastanza che la bisogna è incominciata.

Questa cucina è separata da un tramezzo di legno soltanto da una sala da pranzo ove si veggono 6000 coperte, e dove 6000 robusti tiratori verranno a mangiare insieme per dar quindi posto ad altrettanti, fino a che non si raggiunga il numero di 80,000, tanti essendo a quanto appare gli *schützen* che si troveranno a Vienna per le feste.

Il locale poi destinato al tiro è situato sopra una delle rive del canale del Danubio, che non è se non un braccio di questo gran fiume ad una estremità del Prater.

Il terreno è vastissimo e pieno di verzura. La sala delle feste ne occupa il centro. All' edifizio costruito tutto in legno si è dato il carattere dello stile gotico tedesco. L' interno è diviso in tre immense gallerie guarnite di banchi e di tavole. Ogni galleria è destinata a ricevere 2000 convitati che del resto vista l' ampiezza del locale vi staranno comodamente. All' altezza di un primo piano vedonsi delle balaustrate da dove tre o quattromila spettatori potranno passeggiare ed assistere al festino; 1500 fanali a gas disposti in candelabri e muniti di globi opachi e in corona attorno ai pilastri illumineranno il locale. Al centro finalmente della sala si innalza una tribuna per gli oratori che vorranno celebrare la fratellanza tedesca compiuta sotto gli auspici di Sant' Uberto. Le ghirlande, le bandiere, e le armi di tutti i paese completano la decorazione il cui insieme è imponente.

A 150 metri di distanza da questo edifizio trovasi la galleria dei tiratori, che misura 1200 metri in lunghezza sopra 30 metri in larghezza. La forma data a questo immenso locale è abbastanza elegante e confacente all' uso cui è destinata.

L' interno è diviso in tre gallerie. La prima entrando è formata da una serie di rastrelliere destinate a ricevere le armi, quella del centro è libera e serve alla circolazione; la terza, quella cioè che sta di fronte ai bersagli, è formata di 300 loggette ognuna delle quali è composta di una tavola o asse lunga un metro e 30, posta in piano all' altezza delle spalle di un uomo; più in basso vi è un panchetto quadro che serve di sedia al tiratore. Due piedi più in dietro, e sempre all' altezza dolla spalla di un uomo, vi

sono due cavalletti che servono da attaccapanni. Più indietro finalmente sonovi tre banchi disposti a gradini sui quali tre uomini possono stare comodamente seduti.

Nel centro di questa galleria si innalza un'alta piattaforma coperta, dalla quale il Comitato, i principali personaggi della festa e i giornalisti, potranno assistere alle operazioni del tiro. I magazzini per la vendita della polvere e del piombo sono al di sotto di questa piattaforma.

Di fronte a tutte le 300 loggette, ed alla distanza di 5 metri, si inalza un paragiorno onde facilitare il punto di mira, 150 sono le loggette dei marcatori ed una gabbionata blindata, e una piccola controscarpa difende questi uomini da qualsiasi pericolo

I bersagli sono protetti pure da un gran parapetto e da una muraglia altissima fatta di barba di *aulne* e di pioppo ponendo così i passeggieri al coperto d' ogni pericolo.

A dritta ed a sinistra sonovi poi vari padiglioni destinati ai divertimenti. Quattro porte monumentali in stile gotico danno accesso all' interno del Tiro di cui l'insieme è veramente grandioso.

La società del Tiro, a spese della quale si fa questa festa colossale, aveva domandato 500 soldati per fare il servizio interno, ma non avendo il Ministro creduto di dover accedere a quella domanda, essa assoldò altrettanti operai e così la festa conserverà anche in ciò il suo carattere privato, non essendo stato richiesto che il numero necessario di agenti di polizia per regolare l' interno e mantenere la libera circolazione all' esterno.

E questa circolazione già considerevole promette d' essere enorme.

Questa vera agglomerazione di Tedeschi, Italiani e Francesi pieni di recenti memorie, gli uni di disfatte subite, e gli altri di vittorie attenute, penseranno più che al piacere di conversare insieme col bicchiere alla mano, disputandosi i premi che la Società del Tiro, con una splendidezza senza esempio, seppe offrire ai tiratori.

(*Pungolo*)

NOTIZIE

FIRENZE — Secondo il *Conte Cavour* la venuta a Firenze del commendatore Mancardi vuolsi che si riferisca o al trasporto alla capitale della direzione da lui presieduta o ad ulteriori trattative e combinazioni concernenti il debito pontificio.

NAPOLI — Il *Pungolo* napolitano conferma che i monaci di Montecasino ebbero offerte da alcuni ricchi lordi di recarsi in Inghilterra, dove avrebbero trovata ospitalità completa. Aggiunge che nulla sembra ancora deciso per parte di quei padri, ma che intanto le pratiche non vennero interrotte.

TREVISO — Nel municipio di Treviso ebbe luogo il 25 corrente un' adunanza del comitato ferroviario di Treviso e dei delegati di quello di Belluno, cui intervenne anche il signor sindaco di Valdobbiadene. Vi prendeva parte l' ingegnere Tatti, proveniente dal Friuli, dove era stato invitato ad un sopraluogo riferentesi al fiume Tagliamento-Ledra. Furono determinati i punti più interessanti per la compilazione del progetto di *massima* della ferrovia Treviso-Belluno, che l' ingegnere assume di compiere entro quattro mesi dalla comunicazione del definitivo incarico da parte delle provincie e comuni interessati. Venne riferito che la massima parte della somma già attribuita per la spesa alla provincia di Belluno fu già votata.

TRIESTE — Apprendiamo dal *Cittadino*, che la deputazione del municipio di Trieste fu a Vienna bene accolta non solo dal ministro Giskra, ma anche dal ministro Taaffe. Questi ministri accordarono un' udienza ai deputati e secoloro discussero le condizioni di Trieste e le domande del municipio consegnate nel memoriale. Si assicura che essi aderirono in massima alle istanze contenute negli articoli I, II e VII. Il *Cittadino* se ne mostra soddisfattissimo, perchè i ministri viennesi avrebbero concesso quanto sta in facoltà del potere esecutivo e spera che in via legislativa potranno pure venire soddisfatte le istanze contenute negli articoli III, IV, V, VI e VII del memoriale.

ROMA — Con gli arbitrii crescono in ragion diretta le diserzioni, l' immoralità. È fuggito il capitano pagatore della legione d' Antibo portando seco la tenue somma di lire 150,000. Il seguente aneddoto poi vi mostrerà da quale spirito marziale sono animati i barbacani cosmopoliti. Vi è nel Colosseo una sentinella posta sempre a custodire le ombre dei trapassati gladiatori.

In una delle scorse notti un zuavo ivi di fazione vedendo un corpo bianco alla distanza di 10 passi, supponendo un garibaldino a tunica bianca, o l'anima di qualche antico guerriero, pieno di terrore dette il chi vive; nessuna risposta; allora scaricò il suo fucile, ma il corpo bianco restò al suo posto; spaventato, gridò all' armi, suonò il campanello della garetta.

A tanto strepito accorse il picchetto dei zuavi, ed indicato l' inimico, a baionetta in avanti, l' assaltarono, ma trovarono in luogo di un garibaldino sbudellato, una *mula bianca*, agonizzante per la fucilata ricevuta in un occhio!!!

Che ve ne pare della disciplina e del coraggio dei barbacani pontifici?

FRANCIA — La *France* crede che non abbiano alcun fondamento le voci che la Regina Vittoria sia incaricata di proporre alla Francia le basi di una Conferenza europea.

AUSTRIA — Scrivono da Vienna al *Wanderer* che i bersaglieri sassoni elessero a loro capo il ministro Beust.

SPAGNA — La *Novelades* di Madrid, discorrendo sopra le probabilità di una lotta tra la Francia e le Prussia, si pronunzia risolutamente in favore di quest' ultima potenza, accordandosi pienamente colle vedute dell' officioso *Imparcial* il quale crede che il trionfo della Prussia eserciterà una grande influenza sulle popolazioni del mezzogiorno. Stando all' *Epoca*, pure di Madrid, l'attuale linguaggio della stampa spagnuola è molto significante.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Si pubblicano le seguenti deliberazioni prese dal Consiglio Municipale.

Nella seduta del 3 Luglio 1868.

Presenti li signori:

Trotti cav. Ant. Francesco R. Sindaco — Gattelli dott. Giovanni — Giglioli conte Giuseppe — Orsoni dott. Carlo — Maestri ing. Giuseppe — Pasetti avv. Guelfo — Zannini ing. Giuseppe — Sogari Gaetano — Raimondi dott. Alessandro — Nicolini dott. Antonio — Forlai Giuseppe — Calabria dott. Pietro — Saracco conte Luigi — Bergando Baldassare — Casazza cav. Andrea — Dotti dott. Lorenzo — Bisi Ferdinando — Varano march. don Rodolfo — Brunelli avv. Alessandro — Savonuzzi ing. Costantino — Tasso avv. Torquato — Massari conte Galeazzo — Bresciani dott. Luigi — Novi dott. Gaetano — Gustiniani conte avv. Carlo — Boari avv. Vito — Bertoni dott. Giuseppe — Pareschi dott. Luigi — Monti avv. cav. Cesare — Pesaro Abram.

1. Ha nominato una Commissione composta dei signori — Calabria dottor Pietro — Saracco conte Giovanni Battista — Massari conte Galeazzo — Bergando Baldassare — Mazzolani prof. Antonio — perchè tenendo calcolo degli studj fatti dall'Assessore sig. Bergando, avvisi ai mezzi più opportuni a rialzare l' arte musicale decaduta in questa città, facendo sì che essa risponda ai bisogni ed ai mezzi di cui può disporre il Comune; ed ha rimesso il Regolamento disciplinare della Banda al Comando della Guardia Nazionale per le sue osservazioni, e perchè ne riferisca con analogo rapporto.

2. Ha deliberato che resti aperto al Culto il Tempio di S. Francesco, ivi traslocando la Parrocchia di S. Gregorio.

3. Ha deliberato di conservare l' ufficio dell' Economato Comunale, e incaricata la Giunta ad informare se fra gl' impiegati in attività di servizio presso questo Comune, siavi la persona capace ed idonea al posto di Economo.

4. Alle condizioni proposte dalla Giunta, il Consiglio ha deliberato di aderire alla domanda fatta da alcuni possidenti di deviare la strada fra Monestirolo e Voghiera mediante un nuovo tronco da tracciarsi nei loro fondi, dando ai medesimi possidenti in correspettivo di tale occupazione la strada che verrebbe soppressa.

Nella Seduta dell' 11. detto mese.

Presenti li signori:

Trotti cav. Ant. Francesco R. Sindaco — Dotti dott. Lorenzo — Massari conte Galeazzo — Borghi Leone — Sogari Gaetano — Davia Gaetano — Biondini ing. Giovanni — Savonuzzi ing. Costantino — Bresciani dott. Luigi — Pasetti avv. Guelfo — Forlai Giuseppe — Novi avv. Gaetano — Gattelli dott. Giovanni — Orsoni dott. Carlo — Tasso avv. Torquato — Casazza cav. Andrea — Maestri ing. Giuseppe — Nicolini dott. Antonio — Calabria dott. Pietro — Pesaro Abramo — Giustiniani conte avv. Carlo — Modoni Pietro — Sani Severino — Bertoni dott. Giuseppe.

1. Ha dato incarico alla Giunta di ordinare la perizia dei lavori necessarj a rendere abitabile da una famiglia la parte della fabbrica detta dei Quartieri sul Montagnone, che guarda a mezzodì ed a levante; e ciò all' effetto di potere poi deliberare sulla istanza dell'Ispettore dei pubblici Passeggi.

2. In omaggio al merito del distinto nostro concittadino sig. cav. professore Alessandro Mantovani, che ha offerto al patrio Municipio una fotografia ed una medaglia di bronzo, rappresentanti la Loggia Pia da lui dipinta nel Vaticano sullo stile di Raffaello, il Consiglio ha deliberato l' acquisto di

due quadri, eseguiti dal sullodato signor cav. Mantovani, l'uno di genere, e l'altro rappresentante la succitata Loggia, autorizzando a tal uopo la Giunta di fare gli opportuni offici verso il sig. Mantovani medesimo.

Il Consiglio ha pure abilitata la Giunta ad indicare una Sala o Camera di proprietà Comunale, da essere decorata con dipinture sul muro del predetto valente pittore, pel caso che si potesse combinare di commettergli qui un qualche lavoro.

Onorificenza — Pronti sempre a pubblicare tutto che possa ridondare ad onore e lustro dei nostri concittadini, di buon grado ci prestiamo ad inserire la seguente lettera rilasciata dal R. Sindaco di Caltagirone al giovine Michelangelo Lampronti Prof. di Computisteria e Calligrafia in quel Comune.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Divisione 1. *Sez. Gabinetto N.* 19
Oggetto
Ringraziamento.

Addì 2 Maggio 1868.

Gradito oltre modo giunse alla Giunta ed al Consiglio, il lavoro di lei, nel porre in elegante Calligrafia, l'indirizzo del Comune al Re per le nozze di S. A. R. il principe Umberto. Allo stile eletto, fu anche ammirata la maestria della mano, che la condusse, per la lindura e morbidezza dei fregi, che l'accompagnavano, talchè l'opera del disegnatore potè dirsi andare unita a quella del Calligrafo.

Il sottoscritto si fa un piacere attestargliene i più sentiti ringraziamenti, e le si congratula pei meriti onde ella è fornita.

Il Sindaco
CRESCIMANNO

Al signor Lampronti professor Michelangelo. *Città*

— Di buon grado diamo posto al seguente comunicato:

Insegnamento privato. — Intendo rendere omaggio alla giustizia, spendendo alcune parole in lode ben degna del bravo institutore sig. *Tommaso Calcaleoni*.

Egli nel giorno 28 spirante, convocati i parenti, amici, maestri, protettori, ed intelligenti di didattica nelle ampie sale del Palazzo Bentivoglio, presente l'Egregio sig. Ispettore degli Studi, diede pubblico saggio dei giovanetti allievi di terza classe elementare del suo instituto, e fu tanta, sì spontanea e sincera la soddisfazione dei numerosi accorsi, da rendere certo ognuno del singolare amore, dell'eccellente metodo, e dello studio costante con che in quell'instituto s'impartisce la istruzione, si educa il cuore, e si sviluppa la mente dei fanciulli.

Preludiò il sig. Calcaleoni con un breve e bel discorso nel quale diede ragione del suo sistema d'istruzione e dei risultati che ne coglie, aggirando e svolgendo il suo tema nell'elemento pratico della sua scuola e del suo insegnamento, che è per certo il mezzo più acconcio ad un educatore per farsi apprezzare da chi ascolta.

Indi gli allievi, franchi tutti di quella sicurezza che è frutto di buoni studi preparatori, pronti della parola, assegnati nelle risposte, precisi nell'esperimento delle analisi, si prestarono felicemente a svolgere le regole, e le eccezioni della grammatica italiana, svilupparono problemi d'aritmetica semplice e composta, barattarono a sistema decimale le antiche misure e pesi, e viceversa, esplicarono elementi di Cosmografia e Geografia specialmente italiana, dissero qualche cosa dei primi rudimenti di Fisica e Storia, portando in tutto quella spigliatezza e quel disinvolto rispondere che giova a far apprezzare le fatiche del maestro, ed applaudire gli sforzi dei teneri fanciulli. L'esperimento fu chiuso da un esercizio di declamazione che sortì mirabilmente per la buona scelta delle composizioni poetiche, e pel metodo ottimo del porgere, coronando così del più felice risultato l'opera finale dell'annuale insegnamento, onde fiorente e reputato ognor più si illustra a maggior decoro del paese ed a piena lode l'instituto Calcaleoni. L.

DICHIARAZIONE

La Presidenza della Società Savonarola crede bene avvertire, che accettando qualunque opera donata a questa Biblioteca Circolante, intende sempre riservarsi di porre in circolazione per la lettura, quei libri soltanto che dalla Direzione della Biblioteca stessa verranno giudicati più confacenti allo scopo propostosi dalla Società, *d'istruire e moralizzare*.

Seguito dei doni fatti alla Biblioteca circolante.

BOLLETTINO N. 14.
Donatori

Autori	—	*Volumi*
	Fratelli Pesaro dott. Adolfo e Carlo.	
Compagnoni.	Storia dell'Impero Ottomano	6.
Brocchi.	Lettere sopra Dante	1.
N. N.	Il trionvirato dell'Italia pittura	1.
Campe.	Raccolta di viaggi interessanti per istruzione e diletto	8.
N. N.	Gl' Italiani in Russia	4.
Pecchio.	Di varie società e istituzioni di benificenza in Londra	2.
	Luigi prof. cav. Barbaro R. Provveditore degli studi	
Revel.	Il libro dell'operaio	1.
Parato.	Il libro delle arti e dei mestieri	1.
"	La morale pratica	1.
Castrogiovanni.	Il vero libro del popolo	1.
Bettini.	Il primo libro del cittadino	1.
Bini.	I buoni figli	1.
"	Libro per le scuole degli adulti	1.
	G. B Ghersviller	
Richard.	Le nouvel Ebel, Manueldu royargeur en Suisse, avec la grande Carte de la Suisse par Keller	1.
Keller.	Deuxième Carte routière de la Suisse sur toile	1.
Hunsch.	Grande carte de vogage Postale de l'Allemagne.	
	Suzzi prof. Celestino	
Amati.	Peregrinazioni al gran San Bernardo	1.

(N. B.) Il sig. prof. Barbaro ha rimesso a questa Biblioteca, per conto del Ministero di Pubblica Istruzione la veglia XIX del Priore Lucca si stava meglio quando si stava peggio.

VARIETÀ

IL CALDO IN FRANCIA. — Il caldo, scrive l'*Epoque* di Parigi, diventa sempre più tropicale, ed i raggi del sole trasformano le nostre strade in tanti corridoi infernali, dato che l'inferno abbia dei corridoi. — Parigi ha tutta l'aria di una immensa fornace nella quale si agitano migliaia di formiche le quali non vorrebbero morire abbrustolite. Eppure, se il caldo continua ad aumentare, i parigini saranno arrostiti tutti. Il termometro che segnava 22 gradi a mezzanotte, questa mane alle 7 segnava 26 grdi, ed oggi al tocco e mezzo segnava la barzelletta di 35 gradi e mezzo sopra le zero.

Come vedete, questo è il caldo osservato in mare sotto l'equatore, e se cresce di altri tre gradi, avremo la temperatura eccezionale degli anni 1763. 1803 e 1825. Nell'anno 1857, di cocente memoria, il termometro non oltrepassò i 37 gradi sopra lo zero all'ombra.

UN NEGROMANTE. — Leggiamo nell'*Adige*, mentre l'adunanza, riunitasi a Verona per commemorare il fatto d'armi di Bezzecca, stava dopo il discorso dell'avvocato Mestre per disciogliersi, si presentò al tavolo che serviva di tribuna *un vecchio bianco per antico pelo*, il quale con meraviglia universale dichiarò di aver ritrovato il modo infallibile per ridonare a tutti i popoli la libertà, togliendo di mezzo tutti i tiranni. L'attenzione degli ascoltatori naturalmente raddoppiò a quest'esordio, e l'oratore continuò raccontandolo come egli avesse finalmente scoperto la maniera di dirigere a proprio talento i palloni aereostatici nelle ragioni dell'aria colla prodigiosa celerità di 40 miglia all'ora, trasportando seco qualunque peso non ostante ogni perturbazione atmosferica.

E passando poscia dalla teoria alla pratica, l'oratore annunziò all'assemblea stupefatta essere suo divisamento di recarsi quanto prima con uno di questi suoi portentosi palloni tutto carico di bombe all'Orsini, sopra Parigi, di dove avrebbe abbassato, probabilmente mediante apposita cordicella, un *ultimatum* all'Imperatore Napoleone con intimazione di abdicare *stante pede* al trono di Francia, rimettendo il potere in mano del popolo, caso contrario egli sarebbe passato al bombardamento e alla distruzione di Parigi. Ultimata questa faccenda, il nostro nuovo Montgolfier ha intenzione di recarsi col suo pallone sopra Roma per farvi un eguale complimento al sommo Pontefice; dopo di che onorerà delle sue visite parecchie altre capitali d'Europa, ridendosi dei fucili Dreyse e Chassepot e di tutti gli altri arnesi da guerra che furono o che sono qui in uso. Noi stiamo in aspettazione di sentire quanto prima strepitose novelle sulle spedizioni di questo nuovo viaggiatore aereo.

Telegrafia Privata

Firenze 28. — *Parigi* 28. — Stamane è arrivato il principe Napoleone.

Il Corpo legislativo approvò il bilancio rettificato del 1868 ed il bilancio straordinario del 1859. Oggi discuterà il progetto del prestito.

Costantinopoli 27. — Midhat pascià è partito per Rutskuk.

Belgrado 27. — Quattordici fra gl'imputati dell'assassinio furono condannati a morte, fra cui i fratelli Rodovanovich, Sima, Svatojan, Nenadovich, il principe Karageorgevic ed il suo segretario. Domani a sera avrà luogo la esecuzione dei condannati.

Londra 28. — *Camera dei Comuni.* — Otway annunzia una interpellanza

circa la voce del progetto di alleanza tra Francia, Belgio ed Olanda.

Firenze 28. — Un decreto convoca il collegio di Campobasso per il nove agosto.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	27	28
Rendita francese 3 0|0 . . .	69 97	69 92
» italiana 5 0|0 in cont.	53 35	52 95
(Valori diversi)		
Strade ferrate Lombar. Venete	402	401
Az. delle Strade ferr. Romane	42 —	42 —
Obbligazioni » » »	101	101
Strade ferr. Vittorio Emanuele	45 —	45 —
Obbligazioni ferr. meridionali	141	140
Londra. Consolidati inglesi .	— —	94 3|4
Cambio sull' Italia	8 1|4	8 1|4

BORSA DI FIRENZE

	27	28
Rendita ital.	58 40 —	58 50 —
Oro	21 77 —	21 70 —

—o()o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

30 *Luglio* ore 12. m 9. s 30.

Osservazioni Meteorologiche

28 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 757, 53	mm 757, 27	mm 755, 41	mm 757, 08
Termometro centesimale .	o † 29, 6	o † 32 5	o † 33, 3	o † 20, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 17, 30	mm 17, 44	mm 16, 55	mm 17, 47
Umidità relativa	o 56, 1	o 48, 0	o 43, 5	o 90, 5
Direz. del vento	ENE	NE	E	NNE
Stato del Cielo .	Sereno	Sereno	S. nuv.	Pioggia
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 22, 3		o † 36, 6	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	0, 5		9, 0	

Intorno alle ore 7 3|4 pom. pioggia lampi e tuono. Poco dopo vento turbinoso e pioggia dirottissima. - Acqua caduta m. m. 29, 62.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

È da affittarsi per un triennio decorribile dal giorno di S. Michele 29 Settembre anno corrente la Casa in Corso Porta Reno, al Civ. N. 13 rosso alle condizioni, e con gli obblighi espressi nel relativo Capitolato, ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S'invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a porre le loro offerte non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno di Venerdì 7 Agosto prossimo nell' apposita Cassetta all' uopo collocata, nel salotto d' ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta di Bollo da L. 1 dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero, saranno inoltre semplici e non condizionate.

L' asta verrà aperta sull' annua pensione di L. 2500.

Le migliorie per lo aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento avranno luogo il giorno 14 mese suddetto.

Ogni Offerente a garanzia delle spese d'Asta e di Contratto dovrà depositare lire 250 come al relativo Capitolato, mentre la Stazione Appaltante si riserba il diritto di deliberare se e come crederà meglio nell' interesse dell' Amministrazione.

Ferrara 24 Luglio 1868.

Per il Sindaco assente
L. BRESCIANI Assessore.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*